

Ecomuseo della Valle Olona

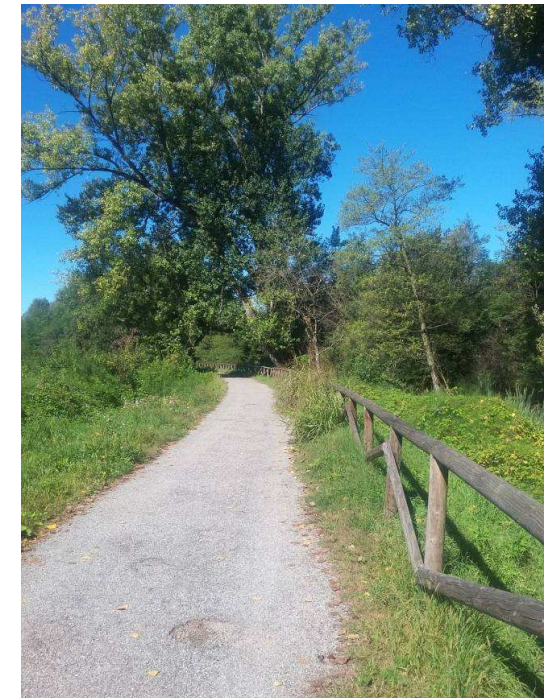


Festival della Valle Olona

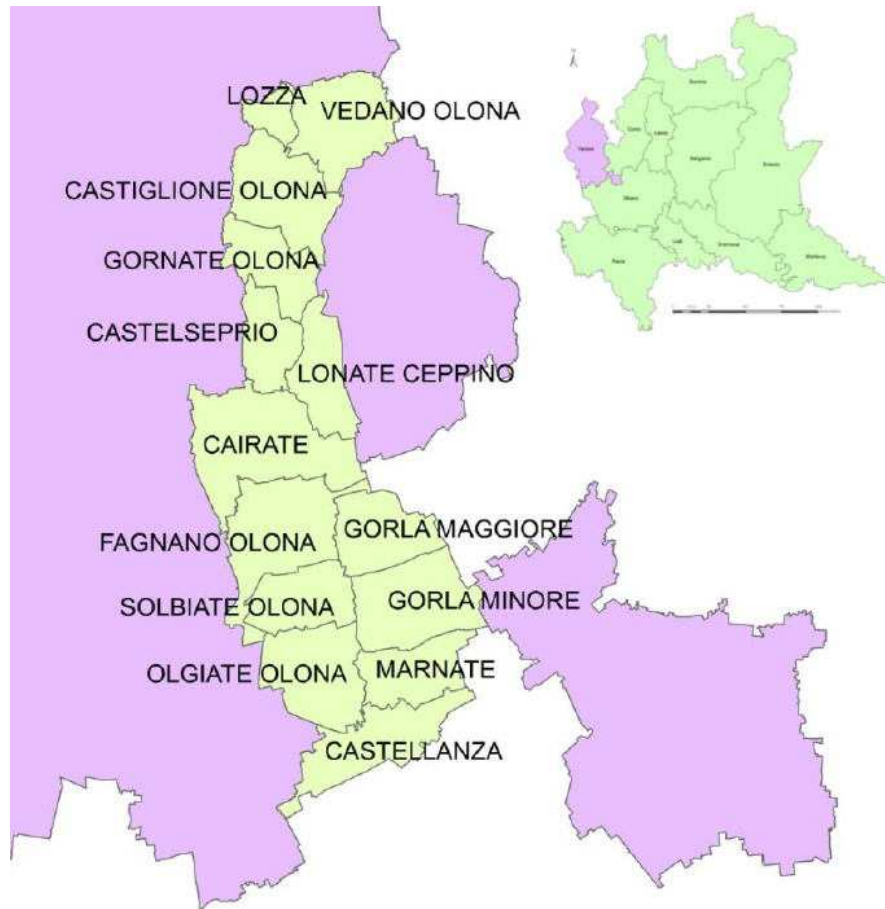
Artistica-Mente: La via Francisca del Lucomagno

Solbiate Olona, 17 novembre 2018

- La Valle Olona
- Cos'è un Ecomuseo
- Come si realizza
- Benefici per il territorio
- Alcuni progetti
- Discussione



La Valle Olona



La Valle Olona si situa nella parte meridionale della provincia di Varese, in Lombardia.

Un corridoio tra Milano e la Svizzera, in uno spazio prealpino con abbondante presenza d'acqua e, per questo, storicamente molto antropizzato.

14 comuni, distanti tra loro 2-3 chilometri e uniti linearmente da nord a sud dal fiume Olona.

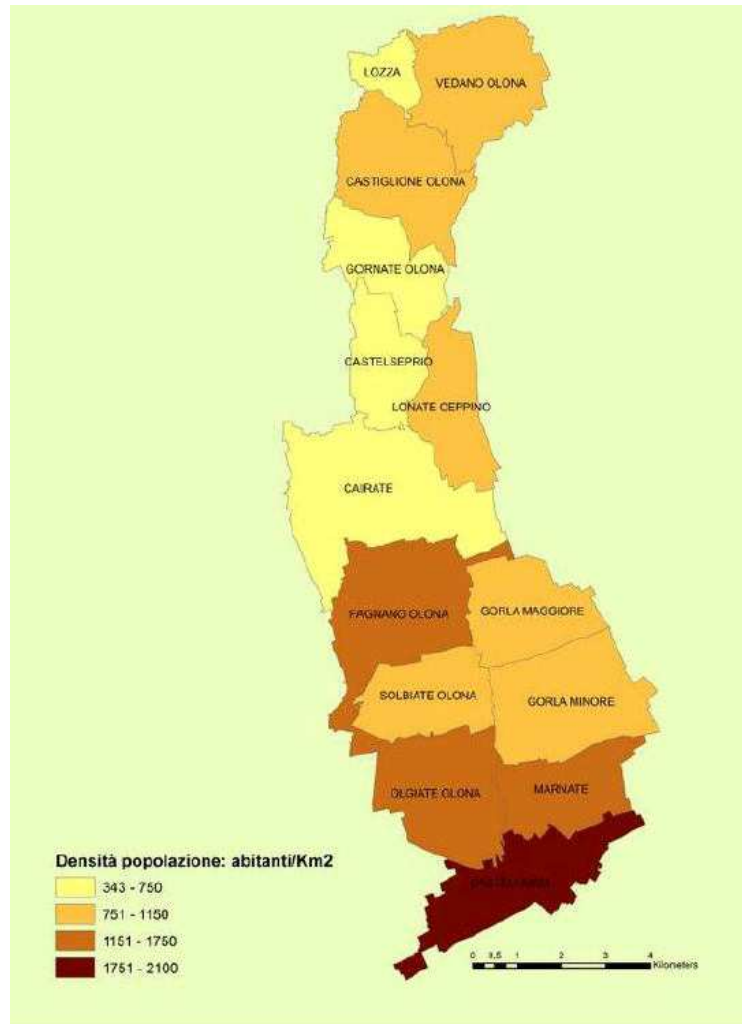
La Valle Olona



La Valle del fiume Olona è riconosciuta dalla letteratura come una delle zone incubatrici del processo di industrializzazione dell'Italia durante i primi dell'800.

Lungo le sponde del fiume, la popolazione ha potuto trarre profitto di due fattori intrinseci del territorio: la forza motrice del fiume e l'imprenditorialità della gente.

La Valle Olona



I 14 comuni della Valle Olona sommano 98.513 residenti in un territorio di 85,48 chilometri quadrati.

Questo implica una densità di 1.152 abitanti per Km², con una maggior densità demografica nel sud dell'ambito considerato, ovvero in direzione di Milano.

Cos'è un Ecomuseo

Definizione formale

Il termine Ecomuseo fu usato per la prima volta nel 1970 da Hugues de Varine nel corso di un incontro in Francia. Rispetto al concetto tradizionale di museo, una collezione conservata in una struttura fissa e immobile, pubblica o privata, un Ecomuseo raccoglie tutto il patrimonio di un territorio esistente nel luogo in cui si trova. Costruire un Ecomuseo significa prendersi cura dei vari aspetti del territorio: ambiente, paesaggio, architettura, storia, lingua, religione, folklore, tradizioni e gastronomia, al fine di conservarlo e tramandarlo



Corretta, bella, ma poco chiara

Cos'è un Ecomuseo

Il termine
incontro In
struttura
territorio
vari aspe




Il corso di un
servata in una
monio di un
dersi cura dei
one, folklore,

Cos'è un Ecomuseo

Definizione concreta

Un insieme di iniziative proposte da singoli, Associazioni e Amministrazioni intenzionati a valorizzare, recuperare e rilanciare un territorio.



**In pratica, darsi da fare per vivere meglio
tutti quanti**

Cos'è un Ecomuseo

Definizione concisa

Un insieme

donati a



Cos'è un Ecomuseo

Per farla breve, ma non troppo



Come si procede

Tanta, ma tanta, informazione

Incontri pubblici

Incontri con Sindaci

Incontri con Associazioni

Appuntamenti

Quattro edizioni della Caccia ai tesori della Valle Olona. Dalla terza, Giornata dell'Ecomuseo

Partecipazione a manifestazioni (Girinvalle, Feste a Vedano Olona, Castellanza, ecc.)

Convegno sul lavoro di Castellanza



Il valore della Valle Olona

- Caratteristica unica della Valle Olona non è la presenza di luoghi di pregio.**
- È la combinazione di storia, natura, arte, industria e altro ancora**
- Quindi, agire tutti insieme, conviene**

Le risorse della Valle Olona

Quello di certo su cui possiamo contare

Diversi luoghi storici

Scavi di Castelseprio (Patrimonio Unesco), Monastero di Cairate, Borgo di Castiglione Olona, Ferrovia della Valmorea

Altri luoghi interessanti soprattutto se messi in rete

Castello Visconteo, Villa Durini , Palazzo Brambilla, Cotonificio Ponti, Villa Gonzaga, Mulino Salmoiraghi e gli altri mulini, Madonnetta, ...

I luoghi della rinascita

Parco dell'acqua, Calipolis, Parco del mulino, Casello 5, Area della bascula, Vita Mayer, ...

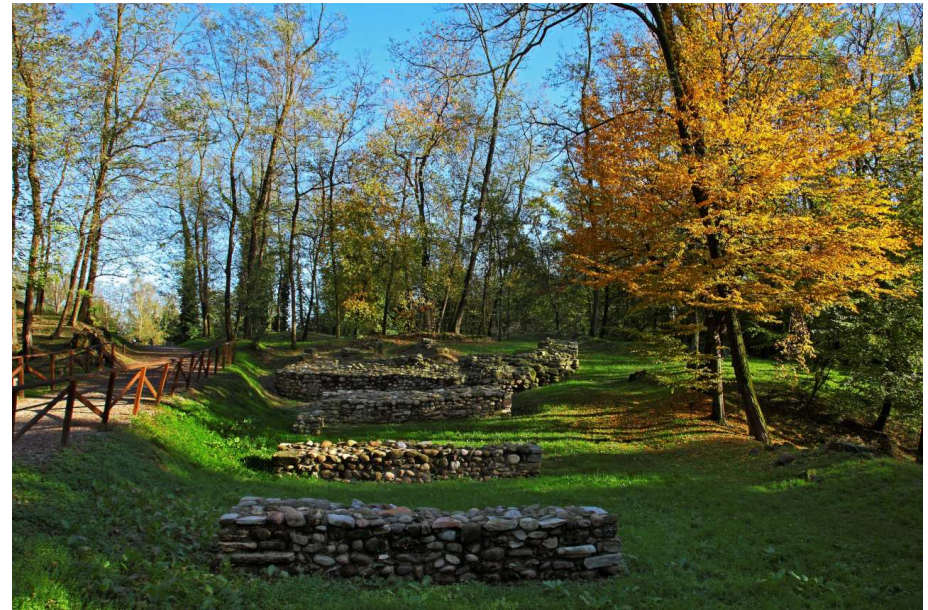
Le risorse della Valle Olona



Scavi di Castelseprio



Scavi di Castelseprio



Castiglione Olona



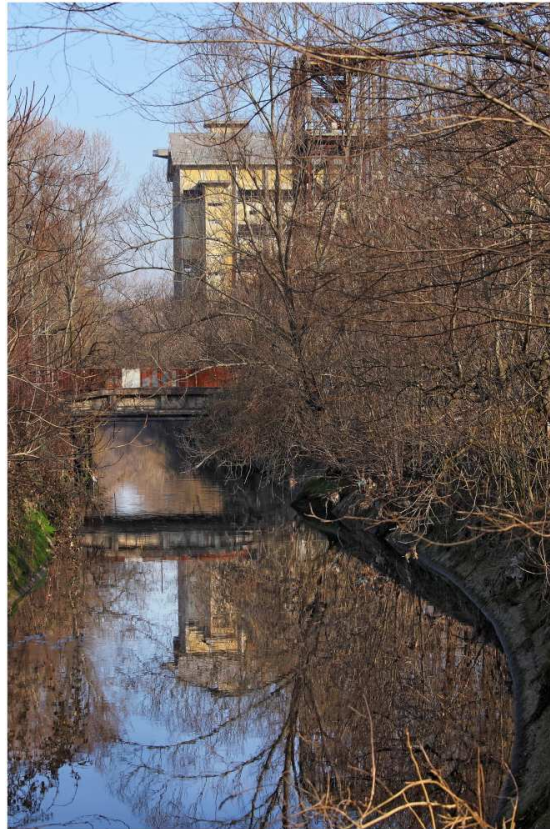
Castiglione Olona



Cairate



Cairate



Il fondovalle



Il fondovalle



La ferrovia della Valmorea



La ferrovia



Oggi

La pista ciclopedonale

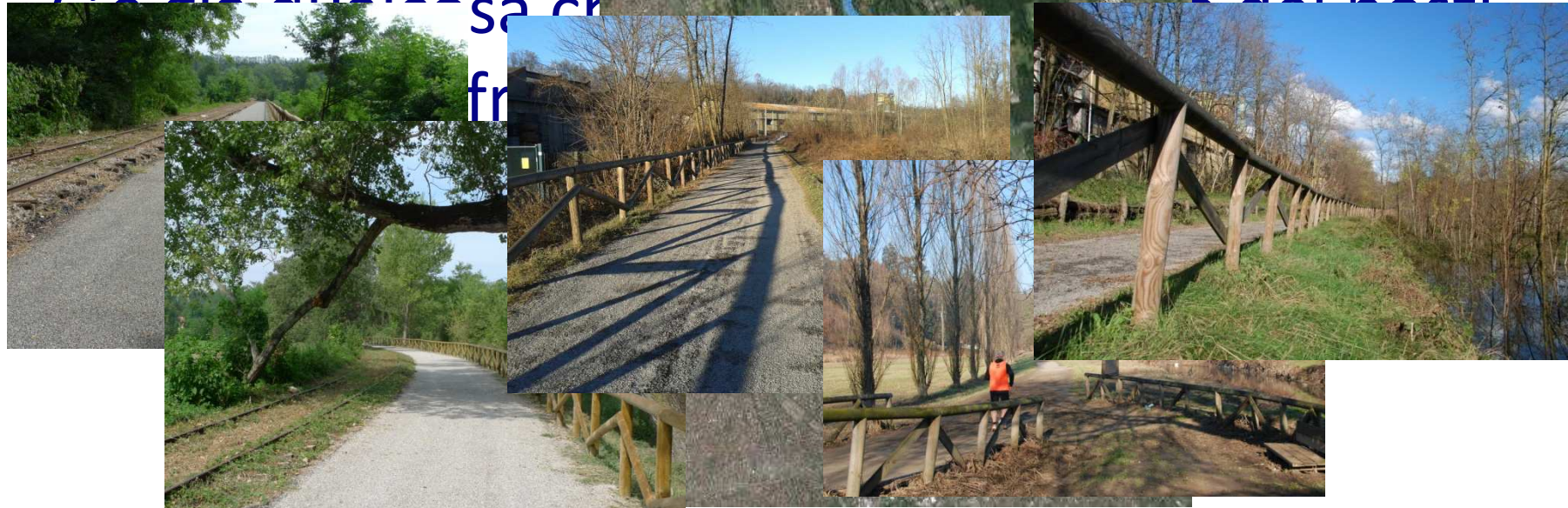
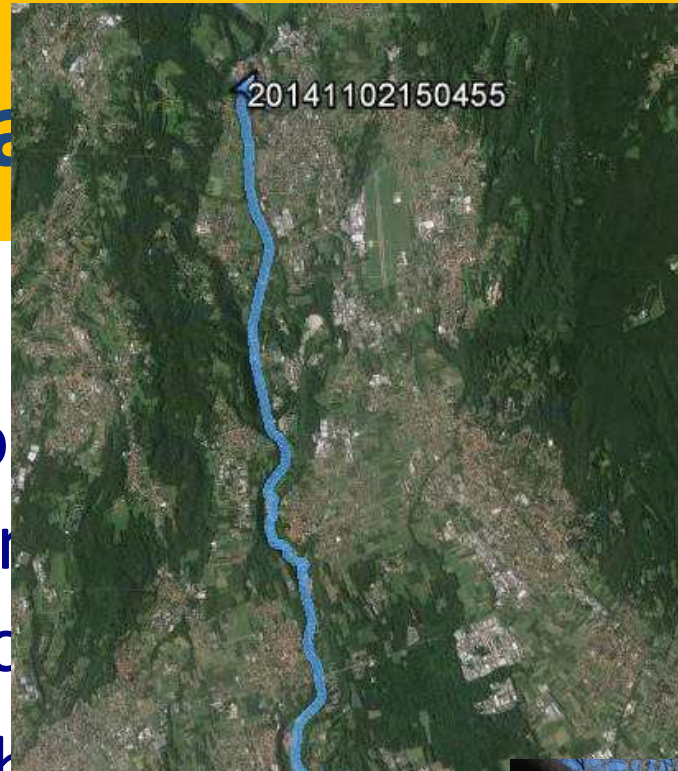
Tutte queste risorse all'apparenza distinte, se messe insieme aumentano il valore complessivo.

C'è già qualcosa che le unisce ed è uno dei posti più frequentati e apprezzati

La pista e

Tutte queste risorse, se
messe insieme, se
lo

C'è qualcosa che
dei nostri



Il turismo oggi

- Il turista è sempre + dinamico, itinerante e in cerca di esperienze autentiche
distretti culturali, ecomusei, cicloturismo, alberghi diffusi, etc.
- Turismo sempre + legato al territorio
“Fare Rete” con tutti gli attori interessati siano pubblici, privati, associazioni o singoli cittadini.
- Turismo non + toccasana economico
inteso come supplemento di un’economia locale.
- Turismo sempre + digitale, social, personalizzato e specializzato verso temi locali che contemplino anche la moda e le questioni sociali
Turismo Sostenibile.

Il cicloturismo in Europa

- 2,2 miliardi di viaggi in bicicletta che producono 44 Miliardi di euro all'anno.
- 20 milioni di viaggi strettamente legati al cicloturismo, producono 9 miliardi di euro.

In Italia

- 104 milioni di viaggi in bicicletta producono 2 miliardi di euro.
- 1 milione di viaggi, strettamente legati al cicloturismo, producono 460 milioni di euro.



Il cicloturismo

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport:

"Il mercato del cicloturismo in Europa centro-meridionale è stimato intorno a circa 2 miliardi di euro, di cui il 20% in Italia. Si tratta dunque di un'area di forza nella quale sarebbe necessario consolidare la posizione di leadership con investimenti specifici".



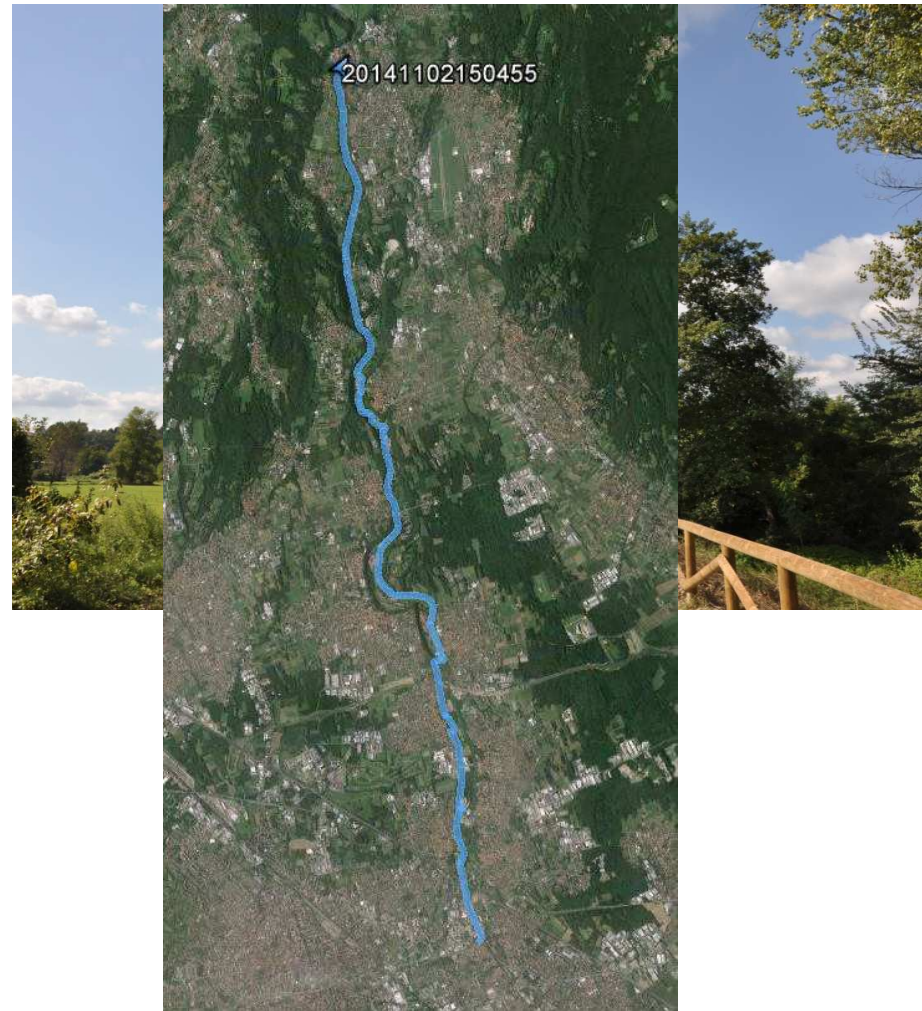
La pista ciclopedonale

- **Una scommessa vinta**
- **Una spina dorsale per la Valle Olona**
- **Un'idea per il tempo libero**
- **Una risorsa per il futuro**



La pista ciclopedonale

- **Una scommessa vinta**
- **Una spina dorsale per la Valle Olona**
- **Un'idea per il tempo libero**
- **Una risorsa per il futuro**



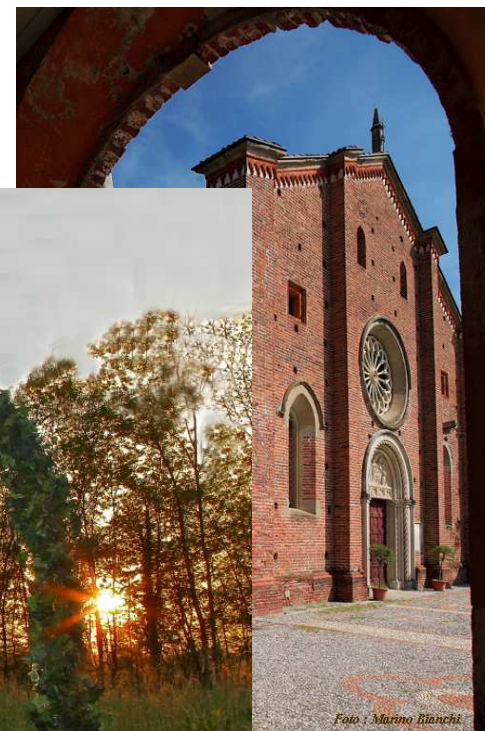
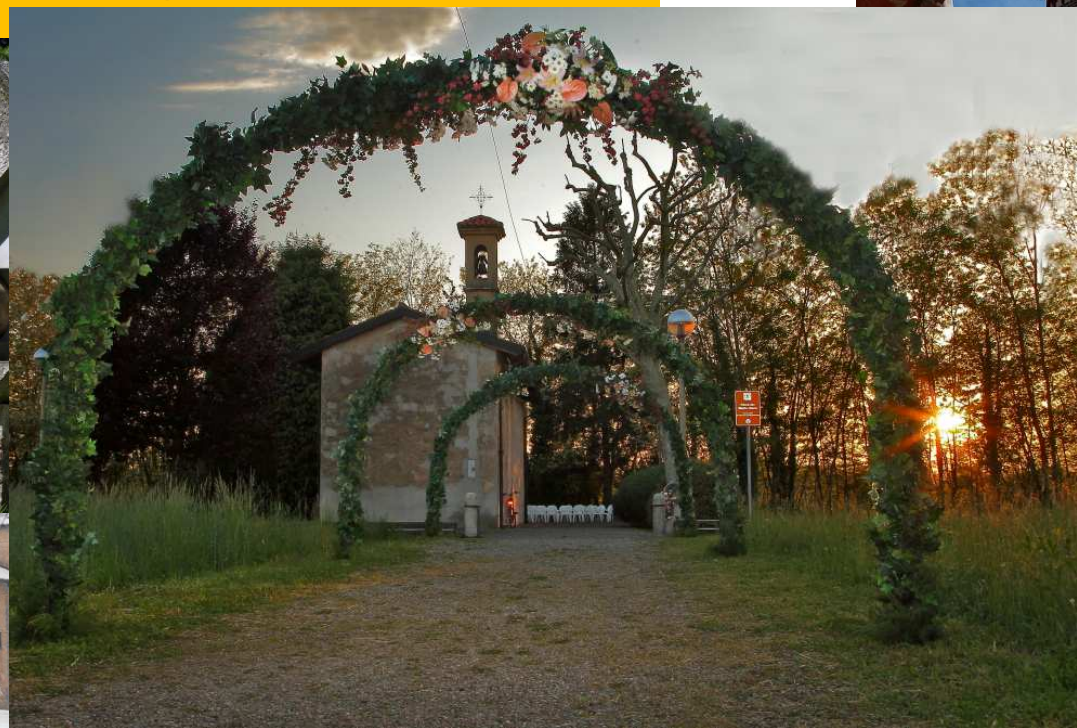
La pista ciclopedonale

Una via d'accesso a tanti tesori non sempre conosciuti



La pista ciclopedonale

Una via d'accesso a tanti tesori non sempre conosciuti



Una serie di benefici

Sociali

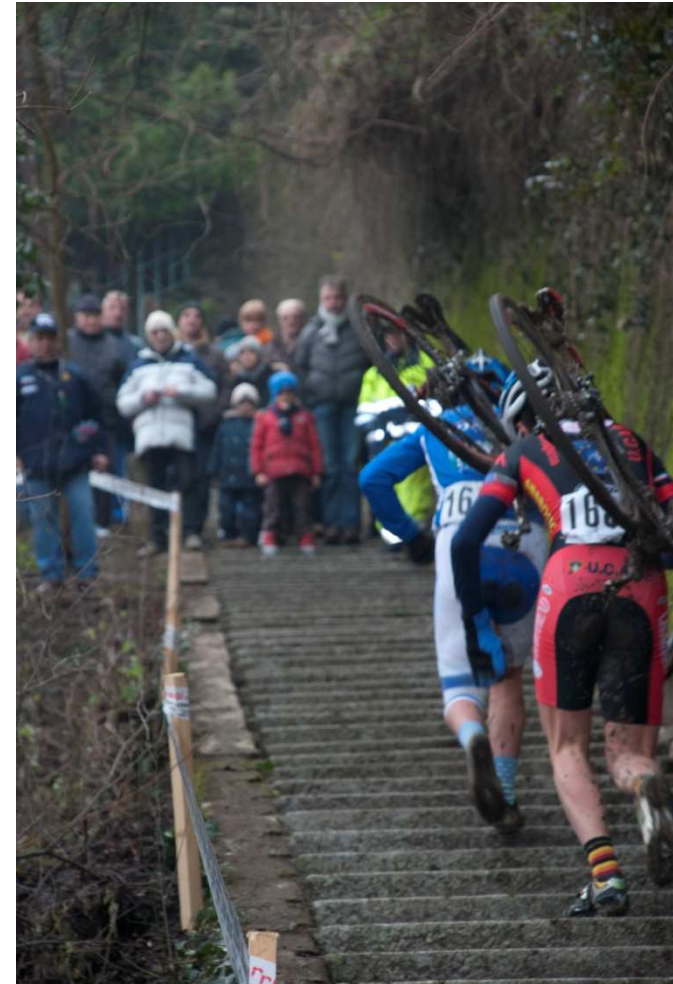
L'asse dell'Olona si è convertito in un “parco periurbano” di passeggio, convivenza e sport per la popolazione locale, favorendo la nascita di una rete di relazioni e amplificando il fenomeno conosciuto come gli “occhi sulla strada”.

Economici

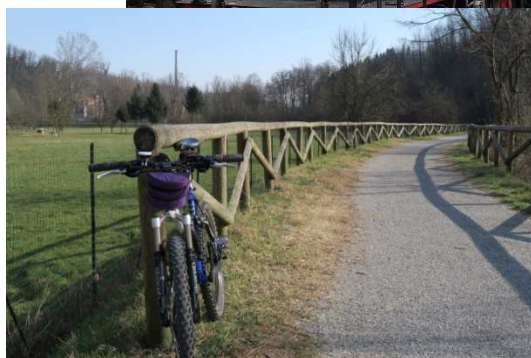
Genera nuovi investimenti in infrastrutture turistiche e il fomento dell'occupazione locale. Importante sarà integrare l'offerta essenziale della ciclabile con altri servizi turistici.

Culturali-Identità

Sviluppa un'immagine territoriale unica, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale della Valle Olona.



Mettendo insieme il tutto



Ciclopasseggiando in Valle Olona

**Una guida alla scoperta dei paesi
lungo la pista ciclopedonale**



Ciclop

GUIDA RAPIDA ALLA SCOPERTA
DEI PAESI LUNGO LA PISTA
CICLOPEDONALE

ciclopasseggiando in valle Olona

Olona

Una

aesi

le



*Pubblicazione promossa
dall'Associazione In Cammino verso l'Ecomuseo della Valle Olona
e realizzata con l'apporto di Comuni, Associazioni
e Volontari della zona*

Ciclopasseggiando in Valle Olona



- **Introduzione alla Valle Olona**
- **Una serie di itinerari per avvicinarsi ai paesi che si affacciano sul fondovalle**
- **Raggiungibili quasi sempre con sentieri, costaiole o scalinate**
- **Itinerari indipendenti, da seguire se, come e quando si desidera**
- **La possibilità di scoprire tesori sconosciuti a pochi passi da casa**

Ciclopasseggiando in Valle Olona



Vantaggi per il territorio

- **Attrazione per chi cerca almeno un aspetto tra, sport, natura, storia, arte e religione. In una rara combinazione**
- **Prospettiva per attività di promozione locale. Tanto più efficace quanto più collettiva**
- **Probabili ricadute economiche**

Altri due piccoli tasselli

Spunti di visita

Il Cottonificio Ponti - Solbiate Olona

Dal 23 agosto 1823 fino al 13 marzo 1993, molto più di un posto di lavoro



La storia del Cottonificio Ponti ebbe inizio nel 1817 con l'acquisto, da parte di Andrea Ponti, del Mulino Custodi, il cui cambio d'uso, da macina per il grano a forza idraulica, avvenne nel 1821. Il 23 agosto 1823 si avviò la lavorazione di cotone a Solbiate Olona. Era già una realtà importante con 153 operai di cui 12 donne. Andrea Ponti J. rinnovò profondamente la filatura introducendo l'illuminazione a gas, una vasta tintoria e una tessitura. Dal 1862 al 1867 furono fatte continue modifiche sia nello stabilimento sia sul corso del fiume. Durante il periodo delle guerre di Indipendenza e la proclamazione dell'Unità d'Italia, la fabbrica era già ampiamente affermata.

Nel 1888 morì Andrea e subentrò il figlio Ettore il quale dotò l'opificio di un impianto di energia elettrica che consentì un forte ampliamento dei reparti di filatura e tessitura. In questi anni vennero realizzate opere sociali per il paese quali l'asilo, le scuole elementari, la società di mutuo soccorso, ecc.

Nel 1902 la filatura entrò a far parte della Società Anonima Cottonificio Furter, ma ne uscì dopo circa un decennio a seguito di una grave crisi internazionale, e il 28 luglio 1914 venne fondata una società anonima apposita: la Società Anonima Cottonificio di Solbiate. L'ultimo esponente della famiglia Ponti ad avere un ruolo nell'azienda fu Ettore, il quale però aveva più ambizioni politiche che imprenditoriali. Il passaggio quindi dall'imprenditoria familiare a quella manageriale diede un nuovo impulso positivo alla fabbrica.

Con l'avvento della prima guerra mondiale il Cottonificio si trovò ad affrontare da un lato un'ingente richiesta di forniture belliche, e dall'altro la scarsità di materia prima, combustibile e manodopera maschile, situazione ottimamente affrontata dal direttore tecnico Alfredo Tobler. Il Cottonificio non trascurò neppure in questo periodo il legame con la comunità solbiate e si impegnò molto nel sostegno delle famiglie dei richiamati, dei militari e dei prigionieri. Questa attenzione verso la condizione operaia fece sì che gli scontri tra proprietà e lavoratori della prima metà del XX secolo risparmiarono Solbiate. Il fascismo fu un altro periodo di sviluppo per il Cottonificio, grazie ai buoni rapporti tra dirigenza e nuovo regime. In questi anni incrementò sia l'aggiornamento tecnico, sia l'attenzione nei confronti della cittadinanza.

L'espansione continuò fino alla prima metà degli anni '60, poi iniziò il declino del tessile che coinvolse anche il Cottonificio. La crisi peggiorò negli anni '80 finché, anche a causa degli enormi danni subiti dall'alluvione del 1992, il 13 marzo 1993 si concluse l'importante storia del Cottonificio di Solbiate.

Testo: **Stefania Laganà**

Foto: **Ricerca di Ivan Vaghi e Antonello Colombo**



Altri due piccoli tasselli

Reperti all'aria aperta

- Spesso, le rotatorie vengono abbellite con sculture, decori o arredi urbani
- Negli scantinati e nei magazzini probabilmente giacciono tantissime testimonianze dell'industria e delle tradizioni
- Perché non recuperarli e posarli lungo la pista ciclopedonale? Meglio, se accompagnati da un pannello descrittivo



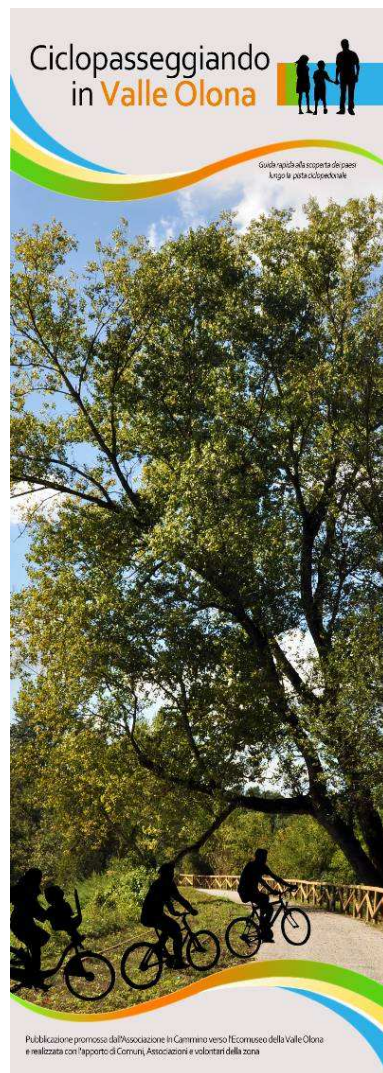
Altri due piccoli tasselli

Reperti all'aria aperta

- Spesso, le rotatorie vengono abbellite con sculture, decori o arredi urbani
- Negli scantinati e nei magazzini probabilmente giacciono tantissime testimonianze dell'industria e delle tradizioni
- Perché non recuperarle? Meglio, se le si può accompagnare con un'informazione



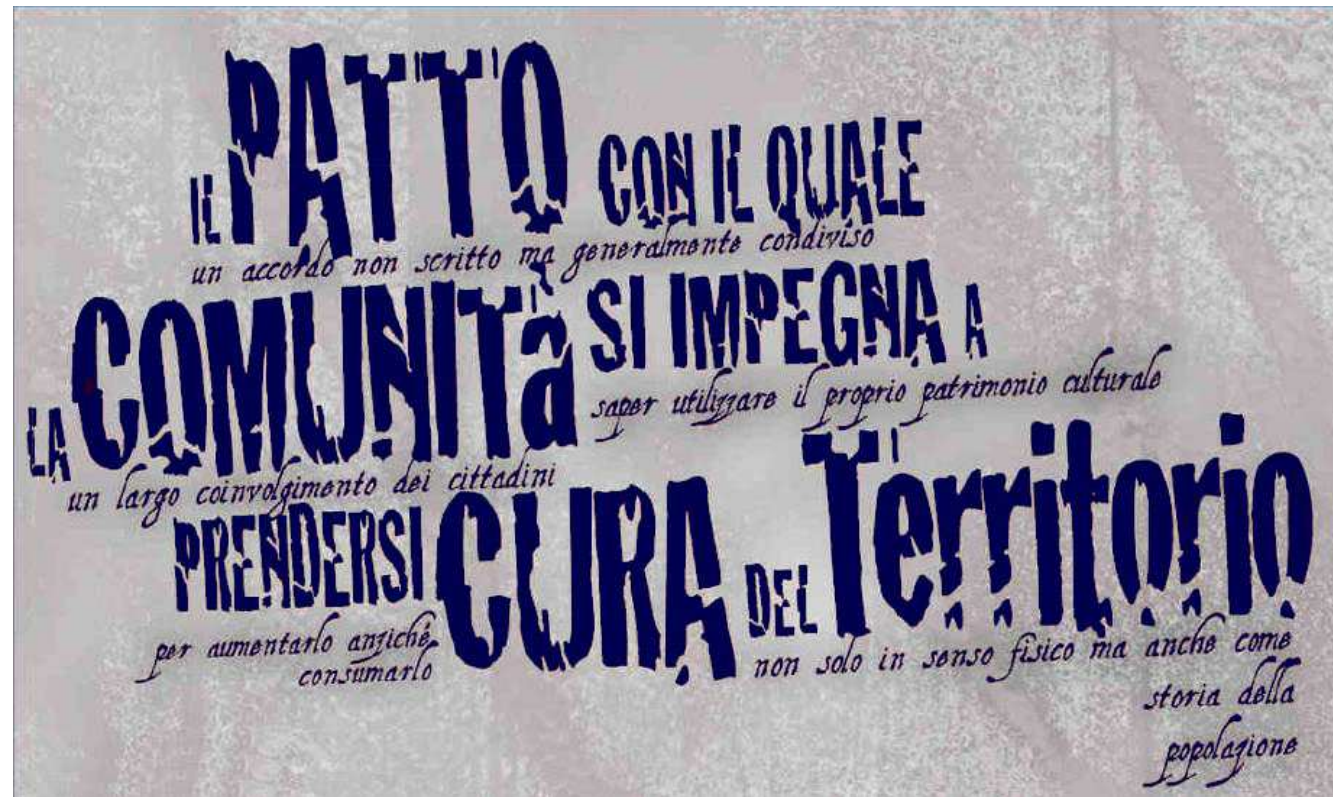
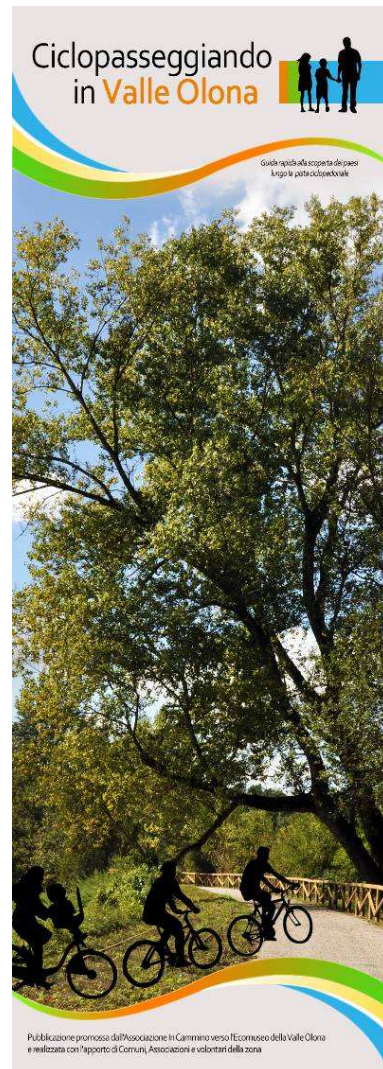
Le prossime tappe dell'Ecomuseo



Il momento della svolta

- **Messa a punto finale Statuto**
- **Confronto tra Comuni, Associazioni e volontari**
- **Fondazione Ecomuseo della Valle Olona**

Ciclopasseggiando in Valle Olona



Ecomuseo della Valle Olona
www.ecomuseovalleolona.it

facebook



Giuseppe Goglio
giuseppe@valleolona.com
Tel. 348382752